

Giovanna Zangrandi rivive in due libri

il Corriere delle Alpi — 25 agosto 2010 pagina 20 sezione: PROVINCIA

PIEVE DI CADORE. La sala consigliare della Magnifica Comunità ha accolto la presentazione di due volumi inediti della scrittrice Giovanna Zangrandi, della quale si ricorda il centenario della nascita. Si tratta del romanzo "Silenzio sotto l'erba", edito dalla casa editrice bellunese Nuovi sentieri, e "Racconti del Cadore", edito dall'Officina libraria. L'assessore comunale Maria Giovanna Coletti ha voluto ringraziare, oltre alle studiose presenti e l'editore Bepi Pellegrinon, anche Luciano Padovani, come rappresentante dell'Anpi provinciale, che ha sempre tenuta alta l'attenzione sulla Zangrandi. Dei due volumi, ambedue curati da Myriam Trevisan, docente alla Sapienza di Roma, il primo è stato ideato come continuazione dei "Brusaz" (la sua opera più nota, vincitrice nel 1954 del Premio Deledda) ed è ambientato in Cadore, durante la guerra di Liberazione. Il secondo volume raccoglie racconti ambientati nella sua terra d'elezione, luogo di valori e di stili di vita da lei condivisi. Sono narrati, attraverso lo sguardo autobiografico, ricordi della militanza partigiana, da lei vissuta come staffetta nella brigata garibaldina "Pier Fortunato Calvi", attiva in Cadore in quel periodo. Frammenti quotidiani di vita in montagna e ritratti dei suoi abitanti nei quali, per gli anziani, è possibile trovare ancora qualche conoscente. Nel "Silenzio sotto l'erba" la Zangrandi parla di sé e dell'esperienza partigiana vissuta all'interno di una storia nella quale il protagonista è il figlio di Sabina Brusaz. L'idea di una saga, che rimanda alla poetica del naturalismo, era stata prospettata da Guido Lopez su una rivista Mondadori: nel recensire positivamente i Brusaz, aveva rilevato la mancata corrispondenza tra il titolo, che fa supporre a una "saga", e la trama, incentrata su un unico personaggio femminile. Il libro in questo modo si propone sia come proseguimento della trama dei Brusaz che come romanzo sul tema della guerra di liberazione. "Racconti del Cadore" offre invece al lettore la possibilità di leggere una selezione dei circa 400 racconti della Zangrandi e di poter così scoprire l'eccezionalità di questa figura, capace di offrire brani nei quali la soggettività e la memoria si fondono con il racconto dell'esperienza di vita in montagna e il ritratto dei suoi abitanti. (v.d.) © RIPRODUZIONE RISERVATA